

per l'occupazione di Padova, quella pure aggiungesse del danno venutone all'antica e celebre università, oltre al resto, perchè aboliti i privilegi imperiali di cui godeva : ma quanto più delle lodi non giovano siffatte accuse; lodi indirette ch' elle sono, e tanto più efficaci, quanto appunto indirette ! Fatto sta che il favore concesso in antico agli studi della capitale, e di Treviso, antecedentemente compresa ne' veneziani domini, fu allargato rispetto a Padova; e se alcune mostre di onore furono abolite, che non erano possibili colla nuova condizione politica e che troppo sapevano della passata, di gran lunga maggiori e sostanzialmente importanti si furono i benefizii. Qui ancora non si ha che ad aprire le storie; e a farla più corta, i libri stessi di coloro la cui autorità, quando trattisi di Venezia, non può aversi sospetta. Il libro XL del Daru, più volte citato, può valer esso solo per molti; senza che si abbia perciò a creder giusto il confronto fatto da quello storico tra il profitto venutone alle lettere veneziane dal conquisto di Padova, e quello che dalla soggiogata Grecia ne conseguì a Roma. Della floridezza a cui crebbe lo studio padovano e degli uomini insigni che in esso professarono ogni fatta di scienze, non è di questo luogo tener discorso, e già se ne hanno copiosi volumi; solamente dopo avere accennato a tal cosa, domanderemo, certi di non poterne avere risposta contraria all' onore della patria nostra, in qual altra condizione di governo, o, se vogliasi, di sudditanza, sia presumibile in quello studio floridezza maggiore, o se maggior fosse stata durante la rettorìa dei vescovi e de' cittadini suoi propri? Tacquero le scuole delle altre città, non escluse quelle della dominante, che potevano dar ombra o scemare comechè sia l'importanza del nuovo studio; restando altrove libero l'insegnamento di alcune parti soltanto dell' umano sapere, e non potendo altra laurea conferirsi in Venezia da quella in fuori delle due facoltà medica e filosofica, preesistendo un collegio medico in questa città da lunga stagione. Un magistrato apposito nel 1516 fu istituito alla soprantendenza dello studio padovano il quale da esso studio s' intitolava; obbligati furono tutti i sudditi dello Stato a concorrervi; in una parola, nessuna diligenza s' è lasciato d' usare